



Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

La Costituzione del Granducato di Lussemburgo garantisce la libertà religiosa, a condizione che nell'esercizio e nell'espressione di tale diritto non vengano commessi atti illeciti (articolo 19)¹. Per l'articolo 20 della Costituzione nessuno può essere costretto a partecipare a qualsiasi pratica religiosa, mentre il Codice Penale proibisce chi costringe o impedisce a qualcuno di praticare una religione, di partecipare a funzioni religiose o di celebrare festività religiose (articolo 142)². La libertà di assemblea è tutelata, ma le riunioni religiose o di altro tipo all'aperto sono soggette a leggi e a disposizioni delle forze dell'ordine (articolo 25).

Sebbene non esista una religione ufficiale di Stato, una legge del 2015 ha approvato formalmente le convenzioni tra le comunità religiose e il Granducato³. Il riconoscimento ufficiale è stato concesso a sei comunità religiose: la Chiesa cattolica, la comunità ebraica, la Chiesa protestante, la comunità musulmana, la Chiesa anglicana e la Chiesa ortodossa. La legge impegna il governo a fornire ai gruppi religiosi un sostegno finanziario annuale con importi proporzionali al numero dei membri di ciascuna comunità⁴.

Per firmare una convenzione con lo Stato, una comunità religiosa deve appartenere a una religione riconosciuta a livello mondiale, essere ben radicata in Lussemburgo e sostenuta da una comunità sufficientemente grande⁵. La legge vieta l'educazione religiosa nelle scuole pubbliche primarie e secondarie. Nelle stesse si tiene invece un corso di etica intitolato "Vita e società", il cui programma è formulato previa regolare consultazione con le comunità religiose⁶.

Il Codice Penale punisce chi impedisce, ritarda o interrompe le cerimonie religiose, profana gli oggetti religiosi (articolo 144) e insulta o aggredisce i ministri di un culto durante le funzioni religiose (articoli 145 e 146).

Nell'aprile 2019, il Tribunale amministrativo ha annullato un regolamento del 2016 che vietava di indossare il velo nella foto della patente di guida⁷.

¹ Gazzetta Ufficiale del Granducato di Lussemburgo, *Costituzione del Granducato del Lussemburgo (con emendamenti fino al maggio 2020)*, Articolo 19, <https://legilux.public.lu/eli/etat/leg/constitution/1868/10/17/n1/consolide/20200519> (consultato il 12 gennaio 2023).

² Gazzetta Ufficiale del Granducato di Lussemburgo, *Codice Penale del Granducato di Lussemburgo*, <http://legilux.public.lu/eli/etat/leg/code/penal/20200320> (consultato il 12 gennaio 2023).

³ Governo del Lussemburgo, *Convenzione tra lo Stato del Granducato di Lussemburgo e le comunità religiose ufficiali in Lussemburgo*, Articolo 1, <https://gouvernement.lu/dam-assets/fr/actualites/articles/2015/01-janvier/20-cdp-accord/Convention.pdf> (consultato il 12 gennaio 2023).

⁴ Ivi, *Articolo 7*.

⁵ Ivi, *Preambolo*.

⁶ Ivi, *Articoli 12, 17, 18*.

⁷ Osservatorio sull'Islamofobia in Lussemburgo, *Rapport sur l'Islamophobie pour l'année 2018*, <https://islamophobie.lu/Rapport%202018.pdf> (consultato il 12 gennaio 2023).

Nel maggio 2018, l'articolo 563 del Codice Penale è stato modificato per vietare l'uso di indumenti che coprono il viso in alcuni luoghi pubblici quali scuole, istituti educativi, ospedali, case di cura, istituzioni pubbliche e trasporti pubblici⁸. Questo ha contribuito a far sì che il Lussemburgo fosse elencato nell'indice 2020 del Pew Research Centre come un Paese con moderate restrizioni governative alla libertà religiosa⁹.

Episodi rilevanti e sviluppi

Il Lussemburgo ha legalizzato l'eutanasia e negli ultimi anni sono aumentate le preoccupazioni relative alla libertà di obiezione di coscienza degli operatori sanitari. Secondo la versione attuale della legge sull'eutanasia¹⁰, ai medici è consentita la libertà di coscienza, ma la commissione che supervisiona l'applicazione della normativa ha richiesto che in alcuni casi i medici siano obbligati a fornire ai pazienti i contatti di organizzazioni o specialisti disposti ad eseguire tale procedura¹¹. Questo già avviene nel caso di interruzioni di gravidanza¹².

Nel 2017, una risposta del governo a un'interrogazione posta da due parlamentari ha stabilito che la libertà di coscienza è un diritto personale, non istituzionale, e pertanto nessuna istituzione ha il diritto di invocarla o di vietarne la pratica nelle proprie strutture. Ciò si applicherebbe anche alle istituzioni religiose, violando così il loro diritto di fornire servizi secondo i propri valori e le proprie convinzioni. Le case di cura che desiderano non consentire la pratica dell'eutanasia all'interno delle proprie strutture sarebbero quindi tenute ad informare i residenti prima della stipula dei contratti¹³.

Durante la pandemia di Covid-19, le funzioni religiose sono state vietate, ma i luoghi di culto sono sempre rimasti aperti. Tuttavia il Cardinale Jean-Claude Hollerich, arcivescovo cattolico di Lussemburgo, ha criticato le misure «eccessivamente rigide» e l'adozione di un approccio indifferenziato¹⁴.

⁸ Gazzetta Ufficiale del Granducato di Lussemburgo, *Codice Penale del Granducato di Lussemburgo*, op. cit.

⁹ Pew Research Centre, *How COVID-19 Restrictions Affected Religious Groups Around the World in 2020*, 29 novembre 2022, https://www.pewresearch.org/religion/wp-content/uploads/sites/7/2022/11/PF_2022.11.29_restrictions_REPORT.pdf (consultato il 12 gennaio 2023).

¹⁰ Gazzetta Ufficiale del Granducato di Lussemburgo, *Loi du 16 mars 2009 sur l'euthanasie et l'assistance au suicide*, Articolo 15, <https://legilux.public.lu/eli/etat/leg/loi/2009/03/16/n2/jo> (consultato il 12 gennaio 2023).

¹¹ Commissione Nazionale di Controllo e Valutazione dell'applicazione della legge del 16 marzo 2009 sull'eutanasia e l'assistenza al suicidio, *Sesto rapporto all'attenzione della Camera dei Deputati (Anni 2019 e 2020)*, 29 giugno 2022, <https://sante.public.lu/fr/publications/r/rapport-loi-euthanasie-2019-2020.html> (consultato il 12 gennaio 2023).

¹² Gazzetta Ufficiale del Granducato di Lussemburgo, *Legge del 15 novembre 1978 sull'informazione sessuale, la prevenzione dell'aborto clandestino e la regolamentazione dell'interruzione volontaria di gravidanza*, <https://legilux.public.lu/eli/etat/leg/loi/2009/03/16/n2/jo> (consultato il 12 gennaio 2023).

¹³ Commissione Nazionale di Controllo e Valutazione dell'applicazione della legge del 16 marzo 2009 sull'eutanasia e l'assistenza al suicidio, *Quarto rapporto sulla legge del 16 marzo 2009 sull'eutanasia e l'assistenza al suicidio (anni 2015 e 2016)*, <https://sante.public.lu/fr/publications/r/rapport-loi-euthanasie-2015-2016.html> (consultato il 12 gennaio 2023).

¹⁴ Accademia Europea su Religione e Società, *Luxembourg: Living through the pandemic in the "laboratory of mobility"*, https://europeanacademyofreligionandsociety.com/news/luxembourg-living-through-the-pandemic-in-the-laboratory-of-mobility/#_ftnref19 (consultato il 12 gennaio 2023).

Nel 2022, l'organizzazione Ricerca e Informazione sull'Antisemitismo in Lussemburgo (RIAL) ha riferito che tra il 2020 e il 2021 gli incidenti antisemiti erano aumentati del 64 per cento (da 64 a 80). Gli episodi hanno incluso aggressioni, danni ai cimiteri ebraici e abusi online¹⁵. La maggior parte dei casi si è verificata sui social media¹⁶. Commentando gli aumenti registrati negli anni precedenti, l'organizzazione ha espresso la convinzione che non si tratti di un aumento dell'antisemitismo o del razzismo, ma piuttosto di una maggiore consapevolezza e visibilità di tendenze preesistenti.

La legge non consente la macellazione *kosher*, ma l'importazione e la vendita di carni macellate e preparate secondo tali precetti.

Secondo un rapporto del 2021 pubblicato dall'Osservatorio sull'Islamofobia in Lussemburgo (OIL), il 16,56 per cento degli intervistati ha dichiarato di essere stato vittima di atti islamofobici, registrando comunque un calo rispetto al 25,66 per cento del 2020. Sono soprattutto le donne a dover affrontare simili attacchi, soprattutto quando indossano abiti che le contraddistinguono in quanto islamiche. Tuttavia, la maggioranza di loro ritiene di essere meno discriminata rispetto ai musulmani che vivono nei Paesi vicini¹⁷.

Esistono restrizioni sull'uso di coprirsi il viso in pubblico, che riguardano soprattutto i musulmani¹⁸. La legge non consente la macellazione *halal*, ma ne permette l'importazione e la vendita.

Prospettive per la libertà religiosa

Durante il periodo in esame, non si sono registrate nuove o maggiori restrizioni governative significative alla libertà religiosa. La diminuzione degli incidenti antisemiti è notevole, mentre preoccupa l'aumento dei casi di antisemitismo. Ad ogni modo, nel complesso, lo stato del diritto alla libertà religiosa rimane invariato.

¹⁵ Congresso ebraico europeo, *Luxembourg sees antisemitic incidents rise 64% in one year*, <https://eurojewcong.org/news/communities-news/luxembourg/luxembourg-sees-antisemitic-incidents-rise-64-in-one-year/> (consultato il 12 gennaio 2023).

¹⁶ Ricerca e Informazione sull'Antisemitismo in Lussemburgo, *Rapporto RIAL 2020*, <http://rial.lu/rapport-rial-2020/> (consultato il 12 gennaio 2023).

¹⁷ Osservatorio sull'Islamofobia in Lussemburgo, *Rapporto sull'islamofobia 2020-2021*, <https://islamophobie.lu/Rapport%202020-2021.pdf> (consultato il 12 gennaio 2023).

¹⁸ Pew Research Centre, *How COVID-19 Restrictions Affected Religious Groups Around the World in 2020*, *op. cit.*